

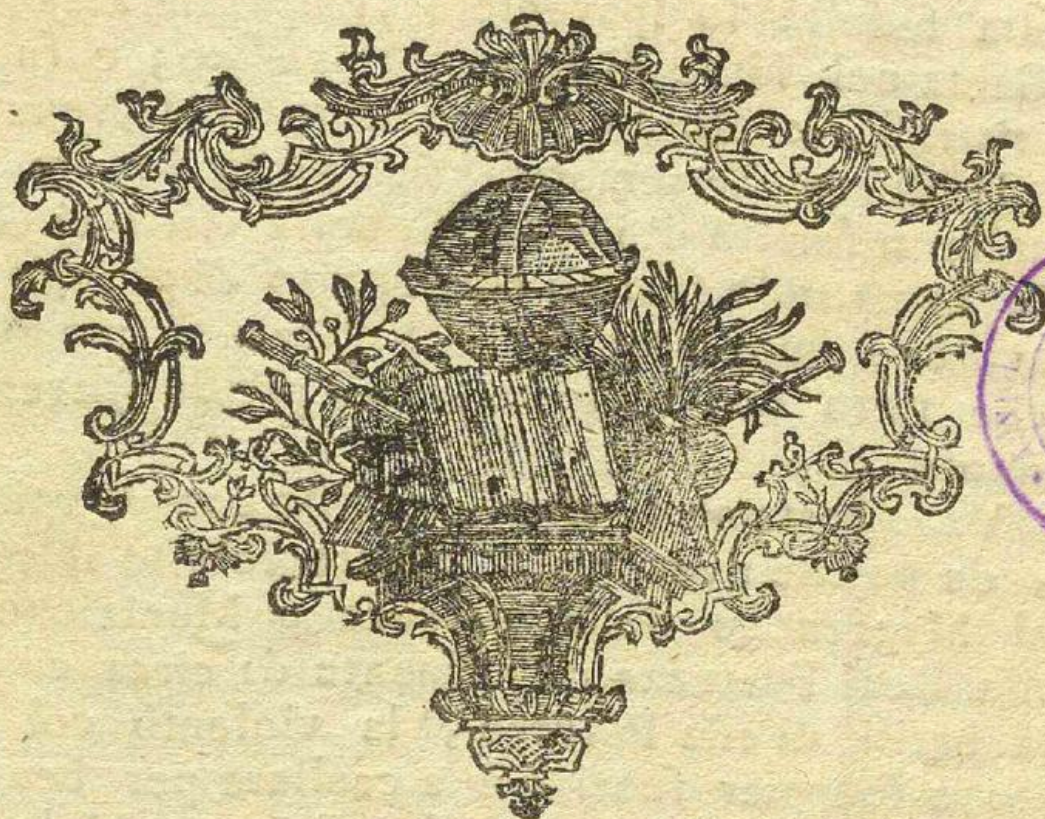
DISTINTA  
RELAZIONE

DEL TERRIBILE  
E FUNESTO TEMPORALE

AVVENUTO NELLA CITTÀ

D I G A E T A

*Il dì 19. Settembre 1760.*



IN ROMA 1760.

Per Giuseppe, e Niccolò Grossi nel Palazzo Massimi.

*Con Licenza de' Superiori.*



U sempremai utilissima cosa il rendere manifesto, se per avventura occorra alcun funesto caso; affinchè la notizia di quello porti un salutare timore, muova i Popoli ad un pietoso compatimento verso di chi fu percosso dall' Evento contrario, e faccia sì, che Ciascuno ricorra a Sua Divina Maestà per essere sempre liberato, ed esente da consimile caso. A tale oggetto qui si descriverà brevemente, ma con la dovuta fedeltà lo spaventoso Temporale accaduto in Gaeta nel Mese di Settembre passato; e fu come narrasi, conforme alle lettere di là venute.

Il dì 19. Settembre 1760. verso le ore 21. d' Italia si suscitò d' improvviso nella Città di Gaeta un Temporale furioso con seguito di pioggia dirotta, di Lampi, tuoni, e Saette; di modo tale che tutto il Popolo impallidì per lo spavento, e timore.

Vano certamente non fu cotesto commun timore, da poichè avendo una Saetta colpito il principal Magazzino della Polvere e Munizione di quella Real Fortezza, continente da circa cinque mila barili di essa Polvere, la violentò col suo fuoco a scoppiar fuori, e a crollare per ben tre volte tutte le Chiese, Case, Borgo, Mola, e Castellone della Città, con ispezzare Lastrichi, Tetti, e Vetri, arrecando notabile danno agli Edificj tutti con le grosse pietre, che trasportate  
in

in alto dall' impeto della Polvere ricadevano precipitose in terra a guisa di folta pioggia .

Coteste pietre nel ripiombare al centro quasi demolirono l' intiera Chiesa della Santissima Trinità , con l' Abitazione del Monastero di S. Benedetto , che per non essere più servibile , ora si termina di affatto gettarlo a terra .

Le Cappelle però del SS. Crocifisso , e di S. Filippo , non ostanti le pietre cadutevi , sono restate intatte col solo danno delle Fenestre infrante .

Con ammirabile caso è restata illesa la Tribuna della Chiesa del Santiss. Sacramento , essendo la detta Chiesa caduta ; lodandosi da ciascuno l' ordine delle disposizioni Divine , che àno voluto senza lesione quel luogo , ove conservavasi Gesù Sagramentato .

Parimente la Fabbrica nuova delle tre Croci à patito il danno Comune , ma è rimasto illeso il Santissimo Crocifisso .

Li quattro Soldati di Guardia al detto Magazzino furono fatti in pezzi nell' aria ; gli altri poi distribuiti per la Montagna furono solamente feriti da dette pietre ; le porte delle sortite con i Catenacci caderono infranti , e furono trasportate nel Borgo in diversi pezzi .

Tale era il trasporto , e la caduta impetuosa de i sassi , che sembrava un diluvio , e le grida del Popolo erano in tanto tumulto , che facevan supporre un preludio del giorno Estremo . Grazie a Dio però per l' intercessione di S. Erasmo Pro-

[ IV ]

tettore di quella Città niuno è perito ; che anzi in rendimento di grazie al Signore per aver liberato tutta quella Città dall' Eccidio , a cui doveva soccombere in accidente sì strano , Monsignor Illustriſſimo , e Reverendiſſimo Veſcovo ordinò una pubblica Proceſſione di tutto il Clero sì Secolare , che Regolare , la quale ſeguì con iſpeciale divozione accompagnata dal Governo , e dal Popolo , portandoli la ſtatua di S. Erasto prima alla Chiesa della SS. Trinità , quindi alle Tre Croci , ove un Religioſo di S. Domenico recitò un Eſemplare Ze- lante diſcorſo adattato all' Evento , e moſſe a compunzione gli Aſtanti , che con lagrime di dolore chiedevano a Dio pietà , miſericordia , perdono .

Si principiò la Novena al medefimo S. Protettore della Città , e ſi terminò con la proceſſione del Santiffimo Sacramento sì per le grazie dovute alla Bontà Divina , sì per rimuovere altre ſimili diſavventure .

Si ſcoſſero i luoghi Circonvicini , e lo ſcoticamento ſi partecipò a Terracina , Itri , Torre del Greco , Averſa , Portici , e Napoli ; ma non ſeguì verun danno .

Impari adunque Ciaſcuno da ſi formidabile Caſo a pregare continuamente il Signore , acciò rimuova da ogni luogo diſavventure di queſta ſorta , e dia a tutti la Grazia di fedelmente ſervirlo , e andare immune da qualunque pericolo .

I L F I N E .